

Il gruppo come risorsa nel trattamento ambulatoriale nel gioco d'azzardo patologico.

Maristella Miglioli

Psichiatra, psicoterapeuta individuale e
gruppoanalista (G.A.S di Londra)

Ser.T di Parma

Fattori di terapeuticità del gruppo

- Adeguata consapevolezza dei processi attivati da parte del conduttore/facilitatore
- Tempestiva percezione dei fenomeni che richiedono interventi sulle relazioni gruppali
- Se tutto si riduce a tecniche nulla è terapeutico. Prima di tutto vengono la relazione e la capacità di ascoltare le emozioni proprie e del paziente e non solo le idee e convinzioni

Modelli metacognitivi

Secondo alcuni Autori (Wells e Matthews, 1994; Wells e Purdon 1999; Wells,2000):

i contenuti cognitivi, ad es. i pensieri automatici negativi e le aspettative cognitive, non sono determinanti ai fini del comportamento problematico, rappresentando solo l'esito di processi disfunzionali attentivi, mnestici e del pensiero, che sarebbero governati da **regole e credenze metacognitive**

Psicoanalisi come chiave di lettura psicologica non come tecnica per i pazienti gravi

- Dinamiche relazionali
- Motivazione
- Adesione al trattamento
- Aspettative
- Vissuti dei pazienti e del terapeuta
- Capacità dell'io
- Capacità introspettiva del paziente
- Lettura dei bisogni

Gruppoanalisi

- Dimensione del Sé (narcisismo primario, individuazione, falso sé, ecc.)
- Autostima
- Funzione simbolica per il riconoscimento delle proprie emozioni e regolazione affettiva
- Dipendenza /autonomia
- Dinamiche familiari

Kohut e il narcisismo patologico

- Per Kohut **tutta la psicopatologia** affonda le radici in un **disturbo della strutturazione del Sé**
- **L'autostima** ha un **ruolo centrale** nel rischio dei disturbi psichici
- Propone un **modello di apparato psichico primitivo, il Sé, la cui coesione ed integrazione, essenziale allo sviluppo successivo dell'lo**, si alimenta del rapporto con gli altri (**oggetti-Sé**).
- Nello sviluppo normale **l'interiorizzazione trasmutante delle funzioni consolatorie e di rispecchiamento** esplicate dalla madre o dal caregiver trasforma il Sé grandioso infantile in un Sé coeso e integrato, alimentato da un sano narcisismo, con normale sviluppo del **Superio** integrato con gli **ideali dell'lo**.
- I pazienti affetti da **problematiche narcisistiche** soffrono di un **disturbo di regolazione dell'autostima** con **persistenza di un Sé 'grandioso'** (ipersensibilità alle critiche e alle offese, senso di vergogna). Le problematiche narcisistiche sono collegate a un **senso di vuoto**.

Gruppo omogeneo (monosintomatico)

- Indicazione elettive per le patologie da dipendenza che ricadono nell'Area del Sé fragile
- **Insiemità**: condivisione profonda (Gaburri 2009)
- **Medesimezza**: stato mentale più regressivo caratterizzato dal sentirsi uguali nella condivisione di pensieri e sentimenti (Lai 1993)
- **Fattori aspecifici**: comunicazione, interesse reciproco, empatia, identificazione, senso di appartenenza al gruppo, solidarietà, rinforzo dell'autostima
- Il percorso dei gruppi monosintomatici va “dalla **omogeneità immaginaria del sintomo** alla differenza soggettiva (Recalcati, 1998)

Funzioni terapeutiche del gruppo omogeneo

- **Funzione di contenimento**, con valenze simbolicamente genitoriali di tipo materno supportivo o paterno normativo.
- Attiva e bisogni di intimità e vicinanza ma anche conflitti e rivalità
- Può favorire **fantasie simbiotiche** (Area fusionale onnipotente, Corbella, 2003; idealizzazione del Sé di gruppo, Di Leone)

Altri fenomeni del gruppo omogeneo secondo una lettura gruppoanalitica

- Formazione di una **mente comune sovraordinata** che favorisce l'elaborazione di sentimenti altrimenti intollerabili (Marinelli 2004)
- Gruppo con **funzione contenitore-contenuto** come **oggetto mediatore** che catalizza i contenuti psichici più arcaici (Marinelli 2004)
- Funzione contenitore-contenuto secondo Bion come **meccanismo specializzato** per l'espressione di sentimenti altrimenti intollerabili (Friedman 2004)

Ulteriori fenomeni del gruppo omogeneo

- Gruppo come **stato-campo mentale** che facilita i processi di **identificazione proiettiva** (Neri 1988)
- Processualità del gruppo come **vicariante le funzioni dell'io** (Marinelli 2008)
- **Esperienza emozionale correttiva** (Training dell'io in azione)

Fattori specifici del gruppo secondo Foulkes

- **Rispecchiamento:** il gruppo come sala degli specchi
- **Socializzazione:** dall'io al Noi
- **Risonanza:** metafora dello strumento che dà il là all'orchestra
- **Effetto Catena:** simile al meccanismo delle associazioni libere

Elementi differenziatori

- Tecnica di conduzione o setting gruppale
- Fattore temporale (Gruppo omogeneo a tempo limitato)
- Concetto di episodi di cura
- Modello di gruppo omogeneo semiaperto